

Radicchio taroccato

«Puniamo i falsari»

Mara Bizzotto chiede all' Ue di intervenire

TREVISO - (mf) Un'interrogazione alla Commissione Europea per sanzionare chi ha spacciato il falso radicchio di Treviso scoperto nei giorni scorsi nella fiera ortofrutticola di Berlino. È quella presentata da Mara Bizzotto, europarlamentare della Lega. «Il radicchio taroccato rappresenta l'ennesimo pesante attacco inferto al nostro made in Italy - denuncia - per questo ho chiesto alla UE di attivarsi per identificare e



sanzionare i responsabili di questa frode alimentare». Per la Bizzotto devono pagare per quello che hanno fatto. Senza se e senza ma. «I produttori e i commercianti che hanno spacciato per radicchio di Treviso un prodotto coltivato in Olanda e in Germania, vanno perseguiti - mette in chiaro la vicesegretaria veneta del Carroccio, membro della commissione agricoltura all'Europarlamento - non solo perché violano le regole comu-

nitare in materia di certificazione, ma anche perché ingannano i consumatori e danneggiano economicamente le tante aziende trevigiane impegnate nella produzione del vero radicchio di Treviso». «Andremo fino in fondo e saremo al fianco del consorzio di tutela del radicchio rosso di Treviso Igp e del variegato di Castelfranco Igp nella battaglia per proteggere un'eccellenza della nostra terra - conclude Bizzotto - la lotta all'agro-pirateria deve diventare una priorità per il nostro paese e per l'Europa».